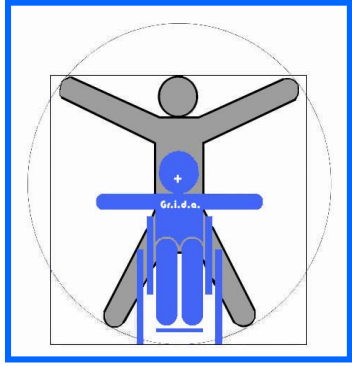


DIFFUSIONE GRATUITA



Gr.i.d.a. *informa*

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLA DISABILITA'

Anno IV - n° 3

Settembre 2015



CAMBIO DELLA GUARDIA



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

Gr.i.d.a. informa

Periodico di informazione e cultura
sul mondo della disabilità
dell'Associazione Gr.i.d.a. onlus
(Gruppo Isolano Diversamente Abili)
di Isola della Scala (VR) - Via Rimembranza, 9
E-mail: handinforma@gmail.com



Presidente e Legale Rappresentante:
Mauro Gavioli

Direttore Responsabile:
Lidia Morellato

Comitato di Redazione:
Lidia Morellato - Mauro Gavioli
Raffaella Veronesi - Cristina Perini
Giorgio Malagoli

Autorizzazione Tribunale di Verona
n° 1959 Reg. Stampa del 12/07/2012

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

veronastampa

Via Garibaldi, 5/41
37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

Agrodolce



Ghiraldo G. & C. snc

ONORANZE FUNEBRI



37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via del Lavoro, 9

Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

SALIZZOLE. Si è spenta la fondatrice della struttura che accoglie la disabilità

PAOLINA SOARDO, UNA VITA PER LA COOPERATIVA SOCIALE "DON ANGELO

Un gigante della carità. Bastano poche parole per definire Paolina Soardo, che si è spenta il 18 luglio alla cooperativa sociale "don Angelo Righetti", della quale è stata fondatrice e coordinatrice responsabile fino a qualche tempo fa.

Paolina ha speso la sua vita per gli altri senza mai risparmiarsi, creando un rifugio che ospita il disagio umano nella sua forma più drammatica.

Il servizio, quindi, come scelta radicale di vita vissuta nell'ombra.

Paolina aveva fondato, nel 1983, la cooperativa "don Righetti", la struttura che accoglie persone con disabilità fisiche e psichiche gravi e dove risiedeva da più di trent'anni.

Era questa la sua grande famiglia, tanto che per tutti, lei era "mamma Paolina".

Il suo camice nero sdrucito, un sorriso e una parola di incoraggiamento erano il suo benvenuto in ogni momento della giornata per tutti coloro che suonavano a quella porta.

Di umili origini contadine, Paolina nasce il 20 giugno 1927 nella campagna di Salizzole, dimostrando fin da subito di essere una donna forte, tenace, ostinata e di grande fede.

Al faticoso lavoro nei campi accosta un grande impegno nell'Azione Cattolica ed è molto attiva in parrocchia dove si occupa della formazione dei giovani.

Nel 1961 avvierà, supportata da don Angelo Righetti, un laboratorio di maglieria che offrirà lavoro a numerosissime ragazze del territorio promuovendo l'emancipazione femminile in un difficile periodo storico.

Nel giugno dell'83 aprirà i battenti della cooperativa sociale che nel tempo crescerà passando da Centro diurno a



Paolina Soardo, fondatrice e responsabile della cooperativa sociale "Don Angelo Righetti" di Salizzole, in occasione del suo 85° compleanno

Residenza sanitaria assistita che oggi accoglie una trentina di ospiti.

Se n'è andata in punta di piedi ma i suoi "ragazzi", accompagnati da educatori e operatori, non dimenticheranno mai il suo sorriso e il suo motto: **"Coraggio, sempre avanti!"**.

Ciao mamma Paolina, ci mancherai! (l.m.)



Liberamente

RIBALTARE LA CULTURA DELLO "SCARTO"

Devo premettere che, da laico quale sono, mi fa un certo effetto ritrovarmi a condividere una delle prime affermazioni fatte nel 2013 da un nuovo Papa da poco eletto al soglio di Pietro.

Un pontefice che nel giro di soli due anni ci ha già abituati a un nuovo stile di interpretare il papato e di concepire la missione delle gerarchie ecclesiastiche, non senza qualche mal di pancia all'interno delle medesime. Naturalmente differenti sono e rimangono i rispettivi angoli visuali di partenza e anche di arrivo e, ovviamente, non ho affatto la pretesa di misurare il mio modesto punto di vista con il suo.

Tuttavia, nulla toglie che sul piano sociale le ottiche di credenti e laici possano convergere.

Era il 5 maggio di quell'anno quando Francesco esordì: *"La persona umana è in pericolo. Donne e uomini vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la **"cultura dello scarto"**. Se si rompe un computer è una tragedia... se una notte d'inverno, qui vicino, in Via Ottaviano, per esempio, muore una persona, quella non è una notizia. Questa cultura dello scarto tende a diventare mentalità comune che contagia tutti"*.

Non che la Chiesa cattolica fosse nuova a posizioni in favore dei più deboli. Per la verità sin dal 1891 con l'enciclica "Rerum Novarum" di Leone XIII e fino alla "Centesimus annus" di Giovanni Paolo II, passando per la "Quadragesimo anno" di Pio XI, la "Mater et magistra" di Giovanni XXIII e la "Populorum progressio" di Paolo VI, essa ha portato avanti quella che è conosciuta con il nome di "dottrina sociale", ma le posizioni erano più o meno sempre a metà strada fra le parti. L'extracomunitario Jorge Mario Bergoglio nato in Argentina nel 1936, figlio di migranti italiani, viene dalla periferia del mondo;

ha vissuto il periodo della feroce dittatura militare di Videla e dei "desaparecidos"; conosce da vicino gli effetti sociali devastanti della povertà diffusa e quelli di economie nazionali devastate da una finanza senza confini e senza regole, che concentra nelle mani di pochi la ricchezza globale. La sua visione del mondo è più ampia, meno eurocentrica (per non dire meno "romana") di quella di molti suoi predecessori. Le sue parole sembrano essere, per quanto possibile, più chiare, meno sfumate, tendenti a porre al centro dell'attenzione la persona umana e la sua dignità. Una dignità, oggi più che in passato, cinicamente e brutalmente misconosciuta dai modelli globali dominanti di produzione e di accumulo esasperato; modelli tendenti a mercificare anche gli individui in base al loro valore di mercato. Così si aprono e si chiudono le fabbriche in base alle convenienze relative ai costi del mercato globale del lavoro, spostando le produzioni da un Paese all'altro, senza curarsi delle conseguenze in termini di disoccupazione e destabilizzazione sociale che tali scelte imprenditoriali provocano.

Papa Francesco contesta le oligarchie e le logiche dell'economia estrema: *"La gestione dell'occupazione - dice - è una grande responsabilità*

umana e sociale che non può essere lasciata nelle mani di pochi o scaricata su un mercato divinizzato".

Se ciò è vero per le persone cosiddette "normodotate", a maggior ragione, finisce per essere ancora più vero per le persone con disabilità e per le loro famiglie, da sempre considerate "improduttive" e "di peso", nella logica di un mercato del lavoro estremizzato. Ora esse sono anche a rischio di vedersi ridurre i sussidi economici, per la sempre più difficile sostenibilità del sistema di welfare pubblico (definito spesa improduttiva), messo in forse dai continui tagli per liberare risorse - si dice - a favore degli investimenti produttivi e far quadrare contemporaneamente gli asfittici bilanci statali, regionali e locali.

Tutto questo potrebbe portare a moti di insofferenza verso le istituzioni, favorendo nel contempo confronti impropri tra le varie categorie sociali; sentimenti di intolleranza con assurde guerre tra poveri. Ciò finirebbe per mettere a rischio la convivenza civile del nostro Paese. Già se ne intravedono alcune fosche avvisaglie.

Per questo, da laico, senza problemi, stavolta io sto col Papa!

Giorgio Malagoli



"HANDINFORMA"

**Servizio gratuito
di informazione e consulenza
alle persone con disabilità
e alle loro famiglie**

(convenzionato con il Comune di Isola della Scala)

APERTO AL PUBBLICO

TUTTI I LUNEDÌ

DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 18,00

TEL. 388 7851019

e-mail: handinforma@gmail.com

Novità associative

CAMBIO DELLA GUARDIA AL VERTICE DI GR.I.D.A.

Dopo otto anni ininterrotti di Presidenza della nostra associazione, l'amico Luciano Cattafesta lascia l'incarico.

Gli succede l'amico Mauro Gavioli, eletto all'unanimità dal Comitato Direttivo lo scorso 10 luglio.

All'atto dell'elezione Mauro ricopriva la carica di Vicepresidente e di Tesoriere, pertanto si può dire che il passaggio di consegne si è svolto nel segno della continuità sia operativa che programmatica.

Il nuovo Presidente, che ha anche la rappresentanza legale dell'associazione, dopo aver ringraziato i componenti del Direttivo, ha proceduto a nominare il Vicepresidente nella persona di Raffaella Veronesi; responsabile "Amministrazione e Segreteria" Cristina Perini; mentre Giorgio Malagoli è stato riconfermato responsabile del settore "Comunicazione, stampa



Luciano Cattafesta

e relazioni esterne".

All'amico Luciano Cattafesta il nuovo presidente, in deroga allo statuto, ha proposto di attribuire il titolo onorifico di "Presidente emerito", quale riconoscimento dell'impegno fin qui profuso per l'associazione, di cui è stato anche uno dei



Mauro Gavioli

fondatori.

Il nuovo presidente, ha chiesto infine all'amica Lidia Morellato, direttore responsabile di questo giornale, la disponibilità a far parte del comitato direttivo.

Lidia ha accettato l'inattesa proposta di percorrere un altro tratto di strada insieme.

RIPRISTINATO IL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE

Dopo qualche tempo di sospensione e con l'aiuto dell'amico Simone Muzzolon, abbiamo ripristinato il sito web dell'associazione, che potrà essere consultato all'indirizzo:

www.associazionegrida.it.

Per ora il sito è ancora in via di completamento, ma contiamo di poterlo rendere totalmente operativo al più presto.

Il sito web si affianca al nostro periodico cartaceo "GrIDA-Infoma" e alla nostra pagina facebook, consultabile su:

<https://it-it.facebook.com/GrIDA> - Gruppo Isolano Diversamente Abili - Isola della Scala.

L'insieme dei vari elementi costituisce un progetto complessivo di comunicazione che abbiamo posto in essere per consentire ai cittadini di informarsi circa le nostre attività e su argomenti di particolare interesse, relativi alle problematiche ed al mondo della disabilità.

Ci auguriamo che ciò possa essere di una qualche utilità alla cittadinanza isolana e ai nostri iscritti e simpatizzanti, sia come strumenti informativi che di sensibilizzazione all'inclusione sociale, al superamento dei pregiudizi e di qualsiasi forma di discriminazione.

Mauro Gavioli



L'attuale home-page del sito dell'associazione

BUONA RIUSCITA DELLA NOSTRA FESTA



Anche l'edizione 2015 dell'ormai tradizionale "Festa di primavera" della nostra associazione ha avuto un esito soddisfacente, nonostante un improvviso acquazzone abbia rischiato di farci mandare tutto a carte quarantotto.

In realtà il temporale - che ci ha obbligato a rifugiarsi temporaneamente all'interno della sala comune messaci cortesemente a disposizione dall'Associazione Pensionati e che ringraziamo - è durato fortunatamente solo un'oretta; dopodiché tutto è ritornato alla normalità e si è potuti ritornare nel giardino esterno di Palazzo Rebotti, allietati gratuitamente dalla musica e dalle canzoni interpretate dall'amico Maurizio Dallepiatte che ci ha raggiunti da Bressanone, dove abita, al quale vanno i nostri ringraziamenti.

Alla manifestazione, alla quale ha voluto presenziare anche l'assessore comunale ai servizi sociali, Michele Casella, hanno partecipato un centinaio di persone, fra iscritti e simpatizzanti, che hanno apprezzato l'ottimo risotto all'isolana offerto dagli amici "risottari" della contrada Isola Centro (Sebastiano Boraso, Flavio Pegoraro e Luca Gavioli), che ringraziamo di cuore.

Un grazie, infine, anche a tutti i commercianti che ci hanno regalato i gadgets estratti tra i partecipanti a chiusura della festa.



Alcune immagini della festa 2015

www.piccadillyviaggi.it

PICCADILLY VIAGGI

Via C. Battisti, 21/c
37063 Isola d. Scala (VR)
tel.: 045.6630540
fax: 045.6630552

Iniziative solidali

Diamo conto di alcune iniziative che la nostra associazione, pur nella modestia delle proprie disponibilità economiche, ha ritenuto di dover promuovere o alle quali ha aderito nel corso del biennio 2014/2015, nella speranza di aver impiegato in modo utile alcune donazioni che ci erano state generosamente elargite da altre associazioni e singoli cittadini isolani.

CONTRIBUTO DI € 100 per l'acquisto di un defibrillatore da collocare presso il polo socio-culturale di Palazzo Rebotti. L'iniziativa è stata promossa dall'ADI (Associazione Diabetici Isolana) e oltre alla nostra adesione ha avuto il sostegno anche dell'Associazione Pensionati. Attualmente l'apparecchio, per l'uso del quale sono stati appositamente istruiti dei volontari, è ubicato presso la sede dell'ADI.



CONTRIBUTO DI € 700 devoluto a Padre Giorgio Previdi, missionario dei Padri Comboniani di Kampala (Uganda), presso il villaggio di Kasaala, per operare un ragazzo di quindici anni, il giovane Robert Shaka, che da bambino fu vittima di un grave incidente domestico. Il ragazzo dovrà essere sottoposto in futuro a ulteriori interventi, pertanto chi volesse contribuire potrà farlo effettuando le proprie libere offerte a mezzo bonifico bancario al seguente codice IBAN:

9030008070228

Presso la Stanbic Bank Uganda Ltd.

Swift Code: **SBICUGKX CH232095** - Currencv: **U.S.D.**

Intestato a: **COMBONI FATHERS HOUSE KASAALA (Kampala - Uganda)**

Causale: **INTERVENTI SANITARI PER IL GIOVANE SHAKA ROBERT**



Il giovane Robert Shaka di 15 anni, dopo il primo intervento chirurgico

CONTRIBUTO DI € 1.000 devoluto a favore del progetto "Marco in mobilità" promosso dal gruppo spontaneo "Amici di Marco", un'aggregazione di giovani isolani impegnati a raccogliere i fondi necessari a consentire a Marco Boninsegna, persona con grave disabilità fisica da tetraparesi spastica - e per questo impossibilitato a camminare - di potersi spostare in semi-autonomia e condurre una vita il più possibile indipendente, seppure aiutato da volontari.

Chi è Marco? Marco ha 52 anni. E' nato tetraplegico ed è in grado di muovere autonomamente solo una mano. Non è in grado di articolare la parola e si fa comprendere a gesti (ovviamente da chi lo frequenta e ha imparato a capirlo). Originario di Asparetto di Cerea, negli anni '80, frequentava la colonia estiva della Provincia di Verona a Cesenatico dove



Marco Boninsegna

fece amicizia con un gruppo di ragazzi disabili della "Piccola Fraternità" di Isola della Scala e quando gli stessi si sono spostati nella colonia della nostra parrocchia a Jesolo, Marco ha chiesto di potersi aggregare. In tale ambito Marco ha instaurato un bel rapporto di amicizia con gli animatori che hanno iniziato a frequentarlo anche al di fuori della colonia. Nel 2010, dopo la morte della mamma, per Marco si prefigurava l'inserimento in una struttura assistenziale, ma grazie all'interessamento degli amici e alla predisposizione di un "progetto di vita indipendente" (che prevede anche un "amministratore di sostegno" per la gestione degli aspetti economici), ha potuto essere inserito in un appartamento della "Residenza Prof. Modena" nel quale vive assistito da una badante. Si sposta per il paese con una carrozzina elettrica (sulla quale sostanzialmente vive tutta la giornata), mentre per spostamenti più lunghi - ad esempio per visite, controlli medici e terapie fisiche presso il centro Don Calabria di Verona, ma anche per frequentare eventi culturali e di svago - è necessario un automezzo attrezzato con sollevatore per la carrozzina. L'iniziativa "Marco in mobilità" è stata pensata per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di tale automezzo. Chi volesse contribuire può farlo effettuando le proprie libere offerte a mezzo sistemi tracciabili o bonifico bancario al seguente IBAN:

IT21 Z083 2259 5000 0000 0807 602

Presso BANCA VERONESE - Credito Cooperativo di Concamarise - Filiale di Isola della Scala

Causale: **"MARCO IN MOBILITA"**

A richiesta sarà rilasciata regolare ricevuta dell'importo versato, fiscalmente detraibile, da parte dei titolari del succitato c/c bancario. Per maggiori informazioni scrivere a: **marcoboninsegna@questaposta.it**



Barriere architettoniche

“P. E. B. A.”, AVANTI TUTTA

Presentato lo studio territoriale che rileva le barriere architettoniche nel centro storico, in stazione e zona fieristica

Lo scorso 30 luglio, presso la sede municipale si è tenuto il secondo incontro tra l'Amministrazione comunale e la nostra associazione per la definizione del Peba, il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

All'incontro erano presenti Devis Leardini, assessore ai lavori pubblici del Comune, Saverio Spinelli, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "F.lli Corrà", Aldo Petrini, responsabile della Polizia locale, Berto Bertaso, responsabile dei lavori pubblici e Alberto Soave, tecnico incaricato della redazione del Peba.

Per la nostra associazione è intervenuto il nuovo presidente Mauro Gavioli. Erano inoltre presenti alcuni rappresentanti delle realtà associative isolane tra cui Giancarlo Bazzani, presidente dell'associazione pensionati, Guerrino Zandonà, presidente dell'associazione "Amici della bicicletta".

Si è parlato della situazione degli istituti scolastici, illustrata dal dirigente Spinelli, sia per quanto attiene il numero e la tipologia di studenti disabili frequentanti, sia dal punto di vista dell'accessibilità degli edifici.

L'obiettivo principale dell'incontro è stato comunque quello di fare il punto sullo stato dell'arte nella redazione del PEBA.

Un progetto che sta prendendo forma e che Alberto Soave ha presentato in un corposo elaborato grafico dello studio territoriale effettuato sulla viabilità del centro storico, della zona stazione e dell'area fieristica.

Il fascicolo è stato illustrato con l'ausilio di diapositive che hanno posto in evidenza i punti



L'Ing. Alberto Soave, professionista incaricato dall'amministrazione comunale di redarre il PEBA

di maggiore criticità rilevati dallo studio che vi signaleremo nei prossimi numeri del nostro periodico.

La valutazione del Piano completo è stata rimandata all'autunno.

Da parte nostra continuerà, in ogni caso, l'azione di sollecitazione e collaborazione con l'Amministrazione e con tutti coloro che condividono la nostro impegno, affinché il progetto veda concretamente la luce.





Volontariato e terzo settore

IL TERZO SETTORE NON PUO' PIU' ATTENDERE

«Questo disegno di legge rappresenta un'occasione che non può essere sprecata, perché c'è assoluto bisogno di un quadro normativo più semplice e moderno, che permetta alle associazioni e agli enti che operano per la promozione dei diritti dei cittadini di poter dare più sostegno e tutela alle categorie che rappresentano»: lo dichiara **Franco Bettoni**, presidente dell'Anmil e della Fand, commentando il rallentamento dei lavori riguardante il disegno di legge di riforma del terzo settore

«Dopo la faticosa approvazione alla Camera, la **riforma del terzo settore** sembrava avviata su una buona strada, invece ora dobbiamo fare i conti con un deciso **rallentamento dei lavori** che inizia a preoccupare fortemente il mondo del no profit». Sono parole di **Franco Bettoni**, presidente dell'Anmil (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) e della Fand (Federazione tra le Associazioni Nazionali di Persone con Disabilità), che aggiunge: «Purtroppo non è una novità che, di fronte alle numerose urgenze del nostro Paese, il terzo settore venga lasciato **spesso da parte**, nonostante stia anch'esso vivendo un momento di grande difficoltà». Secondo Bettoni, si tratta di un ritardo «che stride con quelle che sembravano essere, ormai un anno fa, le intenzioni del Governo. Gli enti del terzo settore erano stati direttamente coinvolti in una consultazione pubblica dalla quale ritenevamo fosse emersa anche **tutta l'urgenza** di arrivare quanto prima all'approvazione del testo in Parlamento. Se da un lato è apprezzabile la scrupolosità con cui si sta mettendo mano ad una normativa tanto delicata, dall'altro non possiamo negare che l'attesa comincia a essere **percepita come un passo indietro** o una dubbia volontà di arrestare la riforma dalla quale dovrà uscire una rinnovata definizione di terzo settore, soprattutto per

come vogliamo che esso venga percepito a livello sociale, tenendo conto dell'evoluzione e dell'importanza che ha acquisito negli ultimi anni non solo a livello nazionale, ma anche e soprattutto a livello comunitario». «Il terzo settore – prosegue il presidente dell'Anmil – dovrebbe poter rispondere prima di tutto a una funzione "promozionale", ossia essere il luogo in cui si esplica la libera associazione dei cittadini e gli stessi diventano **protagonisti della partecipazione alla cosa pubblica**, oltre che uno **strumento di welfare fondamentale** in un momento in cui lo Stato non riesce sempre a fare fronte alle esigenze dei cittadini. Il disegno di legge in stallo al Senato ormai da quasi un mese, dopo un lunghissimo iter nell'altro ramo del Parlamento, rappresenta pertanto **un'occasione che non può essere sprecata**: c'è assoluto bisogno di una nuova e più definita regolamentazione, di un quadro normativo più semplice e moderno, che permetta alle associazioni e agli enti che operano per la promozione dei diritti dei cittadini di poter dare più sostegno e tutela alle categorie che rappresentano». «Senza contare che – conclude Bettoni – , trattandosi di una delega, occorrerà anche tutto l'impegno del Governo affinché essa sia **attuata in tempi ragionevoli**». (fonte Anmil-Fand)

Raffaella Veronesi



**Via Garibaldi, 10
37063 Isola della Scala
(Verona)
Cell.: 3296854831**



LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)



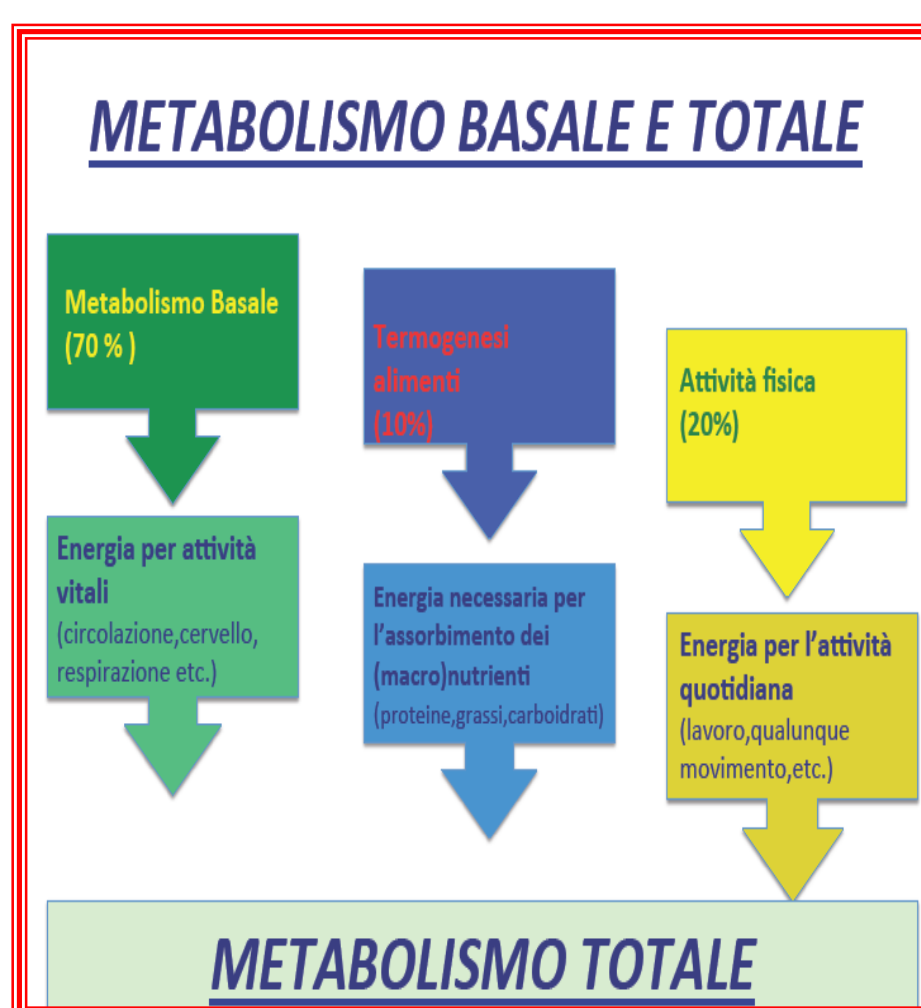
METABOLISMO, FABBISOGNO ENERGETICO E COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI

Il metabolismo è l'insieme dei cambiamenti che permettono di trasformare gli alimenti in energia in grado di far funzionare il nostro organismo. Il nostro corpo consuma continuamente energia, anche se stiamo dormendo, per permettere, ad esempio, al nostro cuore di continuare a battere o di respirare. Questo livello minimo di consumo energetico è definito **metabolismo basale** ed è influenzato da vari fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nostro corpo, la temperatura, situazioni di stress, il clima, ed altro.

E' possibile calcolare la quantità di energia necessaria per mantenere il metabolismo basale con semplici calcoli, considerando che in tal modo valutiamo il minimo di calorie necessarie.

ETA'		Kcal al giorno
Uomini		
10-17		$17.7 \times \text{peso c.} + 650$
18-29		$15.3 \times \text{peso c.} + 679$
30-59		$11.6 \times \text{peso c.} + 879$
60-74		$11.9 \times \text{peso c.} + 700$
Donne		
10-17		$13.4 \times \text{peso c.} + 693$
18-29		$14.7 \times \text{peso c.} + 496$
30-59		$8.7 \times \text{peso c.} + 829$
60-74		$9.2 \times \text{peso c.} + 688$

Fonte: LARN 2014



Es. uomo di 60 anni, 85 Kg: $11.9 \times 85 + 700 = 1711.5$

Questo calcolo può definire un limite al disotto del quale il bilancio energetico diventa negativo per cui si ottiene il calo del peso corporeo, utile per controllare la quantità di cibo che assumiamo, però il dato va poi corretto dal medico o dall'esperto in alimentazione in base alle caratteristiche della singola persona. Allego una seconda tabella con indicate le quantità di calorie necessarie secondo peso, altezza, metabolismo basale e attività fisica e di cui tratterò a breve. I LAF indicati, distinguono l'intensità dell'attività fisica (leggera, moderata, moderata/pesante, pesante. Per esempio 1.45 è riferito ad attività leggera e così via).

AUTOZETA

di Zanda G.



È PARTNER SERVICE



Via Verona 49 - Isola della Scala - Tel. 045 7302663

LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)



Società Italiana di Nutrizione Umana-SINU, 2014

LARN - Livelli di assunzione di riferimento per la popolazione italiana: ENERGIA.

Fabbisogno energetico medio (AR) in età adulta.

LARN PER L'ENERGIA						
Statura	Peso corporeo	MB	FABBISOGNO ENERGETICO (kcal/die) PER UN LAF DI:			
(m)	(kg)	(kcal/die)	1,45	1,60	1,75	2,10
Maschi 18-29 anni						
1,50	50,6	1450	2110	2330	2540	3050
1,60	57,6	1560	2260	2490	2730	3270
1,70	65,0	1670	2420	2670	2920	3510
1,80	72,9	1790	2590	2860	3130	3760
1,90	81,2	1910	2780	3060	3350	4020
Maschi 30-59 anni						
1,50	50,6	1450	2110	2330	2540	3050
1,60	57,6	1530	2220	2450	2680	3220
1,70	65,0	1620	2350	2590	2830	3400
1,80	72,9	1710	2480	2730	2990	3590
1,90	81,2	1800	2620	2890	3160	3790
Femmine 18-29 anni						
1,50	50,6	1240	1790	1980	2160	2600
1,60	57,6	1340	1940	2140	2340	2810
1,70	65,0	1450	2100	2320	2540	3040
1,80	72,9	1570	2270	2510	2740	3290
1,90	81,2	1690	2450	2700	2960	3550
Femmine 30-59 anni						
1,50	50,6	1260	1820	2010	2200	2640
1,60	57,6	1310	1900	2100	2300	2760
1,70	65,0	1370	1990	2200	2400	2880
1,80	72,9	1440	2080	2300	2520	3020
1,90	81,2	1510	2180	2410	2630	3160

MB: metabolismo di base; LAF: livello di attività fisica.

Valori di MB e di fabbisogno energetico arrotondati a 10 kcal/die.

Età considerata come età anagrafica; ad esempio, l'intervallo 18-29 anni corrisponde al periodo fra il compimento del diciottesimo e il compimento del trentesimo anno di vita.

Per omogeneità, stessi valori di peso e statura per maschi e femmine.

MB stimato con le equazioni di Schofield et al. (1985).

LAF in un intervallo compreso fra un profilo sedentario ipocinetico e un profilo a marcato impegno motorio.

Fabbisogno energetico ricavato come MB×LAF.

I valori mostrati sono esemplificativi e non hanno alcun significato normativo.

COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI

Gli alimenti che assumiamo corrispondono al carburante che dobbiamo avere per fronteggiare le spese energetiche, ma anche per conservare, rinnovare e costruire il nostro organismo.

I principali costituenti degli alimenti, sono i **carboidrati** (zuccheri) **lipidi** (grassi) e **proteine**.

In termini di energia, questi tre costituenti, apportano una diversa quantità di energia:

carboidrati: 4 kcal/grammo - grassi: 9 kcal/grammo - proteine: 5,65 Kcal/grammo.

Un discorso a parte verrà fatto per altri costituenti quali sali minerali, acqua, vitamine etc. che, pur essendo fondamentali, non apportano calorie.

Dr. Aldo Morea
Medico Endocrinologo

Sanità e assistenza

LA RIFORMA LAMPO DELLA SANITA' VENETA E ALTRE "BAGATELLE" GOVERNATIVE DI QUALCHE IMPORTANZA

Dopo la marcia trionfale delle ultime elezioni regionali che lo hanno visto riconfermato alla presidenza della Regione Veneto, Luca Zaia ha estratto dal cilindro, con tempismo fulmineo, il coniglio della riforma della sanità veneta.

A fronte del continuo aumento della spesa sanitaria (che giunge ormai a coprire oltre il 66% del bilancio regionale, secondo i dati riferiti all'esercizio 2014) e della diminuzione delle rimesse da parte dello Stato, la ricetta sarebbe ovviamente quella di razionalizzare i costi, realizzando delle consistenti economie di scala.

Detto fatto Zaia ha presentato una proposta di legge al Consiglio regionale, tendente a ridurre il numero delle unità sanitarie locali, dalle attuali 22 a sole 7 (ovvero una per ciascuno dei territori corrispondenti alle province venete), fatte salve le 2 aziende integrate di Padova e Verona e l'Istituto Oncologico Veneto di Padova. Questo consentirebbe una riduzione considerevole dei direttori generali, degli staff burocratico-amministrativi e dei relativi costi. Evocativi i nomi delle nuove aziende (vedi la cartina sotto riprodotta).

Altra novità prevista dalla proposta Zaia è la costituzione di una sorta di holding, denominata "Azienda Zero", con a capo un super direttore generale (che negli ambienti bene informati si dice dovrebbe essere l'attuale direttore del dipartimento regionale sanità, Domenico Mantoan).

La super holding sanitaria dovrebbe fungere da centrale unica degli acquisti, svolgendo anche funzioni di controllo sui bilanci delle singole Ulss, presiedere alla gestione del personale sanitario e parasanitario e nominare i direttori generali delle



Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto

altre aziende sanitarie.

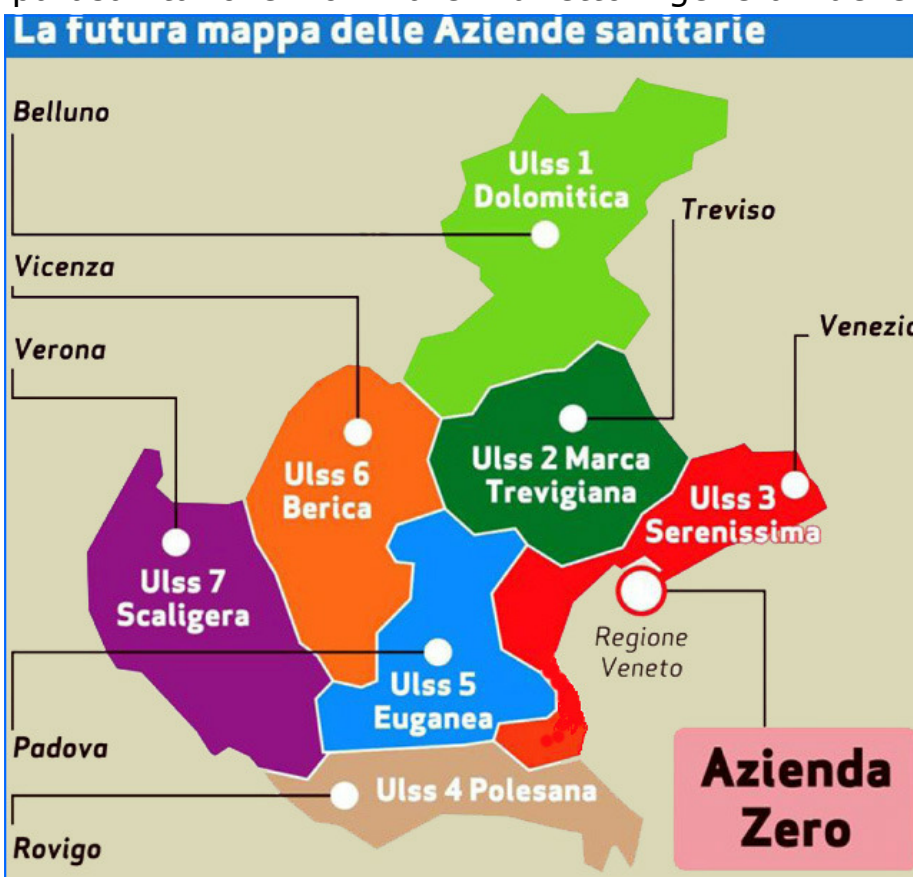
In tal modo queste, di fatto, diventerebbero semplici strutture di organizzazione dei servizi.

Un progetto che Zaia aveva probabilmente messo a punto prima della recente consultazione elettorale ma che ha formalizzato solamente ora, dopo aver avuto la conferma della rielezione e la certezza di una maggioranza molto più solida della precedente.

A tale schema riorganizzativo avrebbero ufficialmente dato l'ok preventivo sia il Ministero della salute che quello dell'economia.

I tempi di attuazione dovrebbero essere rapidi, dal momento che a dicembre 2015 scadono gli attuali direttori generali e per gennaio 2016 - se il Consiglio regionale approverà la proposta Zaia (ma il condizionale è meramente teorico) - sarebbe prevista la nomina dei dirigenti delle nuove aziende riformate e la creazione dell'Azienda Zero, che nel giro di una paio di mesi dovrebbe diventare operativa.

Da anni, noi di Grida, nella nostra pur umile dimensione locale, sostenevamo la improcrastinabilità di una consistente riduzione del numero delle ULSS portandole a una per provincia, omogeneizzando contestualmente l'offerta dei servizi sanitari per tutti i cittadini sull'intero territorio regionale. Peccato che tale scelta giunga solo ora, dopo aver più volte rimaneggiato il piano ospedaliero sulla scorta dei confini territoriali delle vecchie Ulss, mentre, a nostro avviso, si sarebbe dovuto fare esattamente il contrario: prima decidere il ridimensionamento del numero delle aziende sanitarie e quindi procedere all'identificazione dei bacini di utenza e della razionale ubicazione delle strutture ospedaliere e distrettuali in modo funzionale sull'intero territorio di ciascuna provincia. Negli ultimi vent'anni è accaduto esattamente il contrario, col risultato di sprecare nel tempo enormi risorse economiche, lasciando grandi parti di territorio prive, o quasi, di strutture socio-sanitarie. Qualche perplessità



l'abbiamo invece sulla creazione della super-holding sanitaria "Azienda Zero" che, se nelle intenzioni, avrebbe la funzione lodevole di razionalizzare i costi, di fatto, espropria di qualsiasi funzione decisionale le nuove aziende territoriali provinciali (parliamo di circa 500.000 utenti serviti per ciascuna) per accentrare di fatto ogni scelta operativa a livello regionale.

Altra questione che non ci convince è la soppressione dei direttori sociali delle Ulss, aggregandone le funzioni alle direzioni sanitarie, scelta che segue coerentemente, quella già operata in precedenza del passaggio sotto il bilancio sanitario delle spese per il sociale (con l'istituzione, ad esempio, delle **"impegnative di cura - profilo f"** in sostituzione dei **"progetti per la vita indipendente"**).

Se alcuni servizi possono anche essere considerati ibridi, avendo caratteristiche sia sociali che sanitarie, altri sono più squisitamente ed esclusivamente di tipo sociale (ci riferiamo in particolare a quelli di sostegno alla domiciliarità, all'inserimento lavorativo e altri) ma rischiano di essere "schiacciati" dal peso preponderante del costo e delle priorità delle prestazioni sanitarie.

Comunque staremo a vedere come si evolveranno i fatti e quale sarà il testo definitivo della legge che verrà approvato in via definitiva dal Consiglio regionale.

Altro motivo di preoccupazione è rappresentato dai provvedimenti annunciati dal Governo sui tagli alla sanità, anche se il Ministro Lorenzin ha poi corretto il tiro, parlando di volontà di reinvestire i risparmi derivanti dalla razionalizzazione della spesa sanitaria sempre in ambito sanitario per migliorare l'offerta.

I tagli (nell'ordine di circa 2,5 miliardi di euro

all'anno per il triennio 2015-2017), secondo il ministro, non sarebbero lineari bensì selettivi col fine di diminuire gli sprechi. In particolare si tratterebbe di limitare l'uso improprio delle prescrizioni, da parte dei medici, di prestazioni specialistiche non necessarie, al solo scopo di autotutelarsi da eventuali azioni giudiziarie. A breve, dal ministero, verrà pubblicata la lista delle patologie che prevedono "analisi e prestazioni necessarie"; in tutti gli altri casi i pazienti dovranno pagare di tasca propria.

Il decreto prevede di recuperare fondi anche con il taglio dello stipendio per i medici che prescrivono analisi e controlli non necessari. I medici dovranno riportare sulla ricetta l'indicazione della condizione di erogabilità.

Tali principi, di primo acchito, possono apparire anche giusti, il rischio tuttavia è che i pazienti - per paura che i medici omettano di prescrivere prestazioni, per le quali i sanitari stessi potrebbero temere di venire penalizzati - siano posti nella condizione di doversi far carico di ulteriori costi. Ovviamente a pagare maggiormente gli effetti di tali misure sarebbero la fasce di cittadini-utenti economicamente più deboli e disagiate (disabili e anziani con pensioni al minimo e con nessun'altra fonte di reddito).

Inoltre, non siamo affatto certi che i soldi derivanti dai suddetti risparmi vengano reinvestiti nel settore perché, dovendo il Governo recuperare 35 miliardi per il taglio delle tasse, è verosimile che l'ennesimo ridimensionamento dei fondi sanitari finisca come partita di giro nella fiscalità generale.

(g.m.)



JD JAKAJ DEDA
PAVIMENTI INDUSTRIALI - STAMPATI
LAVORI EDILI IN GENERE
cell 3487930928
Via del Lavoro, n° 19
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)



Psiche e dintorni

SENTO, DUNQUE SONO

La sfera emotiva nella malattia di Alzheimer

Cartesio, con la sua citazione "Penso, dunque sono", valorizzò l'esistenza dell'uomo sulla base della sua capacità pensante. Il malato di Alzheimer potrebbe, invece, trasformare questa citazione in "Sento, dunque sono", perché percepisce perfettamente le nostre emozioni e stati d'animo, più di quanto pensiamo. La sfera emotiva e relazionale rimangono intatte in tale patologia. E per quale motivo? Nelle aree cerebrali sottocorticali e limbiche, sede delle emozioni, non si riscontra alcuna perdita di neuroni, motivo per cui viene conservata la memoria emotiva, canale privilegiato per poter entrare in contatto con i malati di Alzheimer.

Un recente studio condotto all'Università dello Iowa nel 2014, mostrando delle clip di film tristi e felici a persone malate di Alzheimer, ha dimostrato come l'aspetto emotivo rimanga inalterato. Pur non ricordando ciò che avevano visto, i malati mostravano gioia durante la visione dei film felici e sofferenza durante la visione dei film tristi. Tali emozioni perduravano fino a 30 minuti dopo la visione dei film, esercitando una certa influenza sulla vita emotiva della persona.

Ciò spiega, per esempio, come la visita di un caro familiare possa esercitare un'influenza positiva sullo stato d'animo del malato, il

quale si mostrerà felice e sereno, anche se dimenticherà in breve tempo chi lo ha reso così gioioso. Se il malato assiste, invece, a una lite, tale episodio influenzerà negativamente il suo stato d'animo, manifestando comportamenti aggressivi.

Sarebbe, dunque, necessario esternare sentimenti positivi e un clima di serenità, quando ci avviciniamo a un malato di Alzheimer, mediante tutti quei canali non verbali a nostra disposizione, come un tono della voce pacato e tranquillo, una mimica facciale distesa e serena, una gestualità lenta e dolce.

Francesca Miozzi
Psicologa

UN AIUTO PER I MALATI DI ALZHEIMER E LE LORO FAMIGLIE

Uno spazio che aiuta e offre conforto a chi combatte ogni giorno contro la malattia dell'Alzheimer. È il "Progetto sollievo", un luogo di aggregazione promosso dal Comune di Concamarise, in collaborazione con l'associazione Alzheimer di Verona, che assiste e offre conforto alle persone colpite dal morbo di Alzheimer. Il servizio sociale è gratuito ed è articolato in due momenti di assistenza ai malati e supporto ai loro familiari. Il mercoledì è previsto l'incontro di musicoterapia, mentre il giovedì si svolge l'appuntamento con la stimolazione cognitiva alla presenza di una psicologa e due-tre volontari che assistono sei pazienti. Sempre il giovedì una psicoterapeuta lavora con il gruppo di mutuo aiuto composto da familiari dei pazienti e altre persone che hanno avuto in precedenza casi di Alzheimer in famiglia. Le attività si svolgono negli spazi del circolo "Noi S. Lorenzo" di Concamarise. Per informazioni, **Comune di Concamarise tel.: 0442.374055 - I.m.**





Boschi & Castagna

Vendita Funghi
freschi e conservati
per Gastronomie e Pizzerie






FUNGAIA APERTA
TUTTE LE DOMENICHE
DELLA FIERA DEL RISO
CON VISITE GUIDATE
DALLE 10:00 ALLE 18:00

Tel./Fax 045 6639413 - www.boschiecastagna.it
Boschi & Castagna - Via Pisona, 10 - Isola della Scala (VR)

Patologie

AUTISMO-AUTISMI, LE CAUSE

In questo secondo approfondimento dedicato all'autismo parliamo di cause e possibili interventi.

La prima ipotesi sviluppata sulle cause dell'autismo, ormai ai margini della ricerca scientifica anche se frequentemente citata, è quella di Leo Kanner, che per primo, nel 1943, pubblicò uno studio abbastanza esaustivo sulla sindrome. Nonostante avesse concluso trattarsi di un disturbo innato, Kanner che aveva individuato nelle famiglie con figli autistici molti genitori, nonni, e parenti di alto livello culturale, ipotizzò che l'*ossessività* fosse una sorta di caratteristica fondamentale di queste famiglie.

Eisenberg, suo stretto collaboratore, più tardi sottolineò quanto fosse difficile non considerare la configurazione affettiva del nucleo familiare, ipotizzando che il comportamento dei genitori non aiutasse né stimolasse il bambino a uscire dal suo guscio di "refrigerazione affettiva".

La tesi di Kanner-Eisenberg è stata ripresa recentemente nel

dibattito sull'etiopatogenesi del disturbo a seguito della scoperta del sistema dei neuroni specchio, che secondo alcuni autori potrebbe avere un ruolo nella genesi dell'autismo.

Molti dei primi studi sull'autismo successivi a quello di Kanner si sono poi concentrati prevalentemente sul ruolo dei genitori. Molti e diversi sono però i fattori osservati che possono contribuire allo sviluppo della sindrome, e comprendono sia fattori ereditari sia non ereditari. Poiché nel 60% dei casi due gemelli monozigoti (che hanno lo stesso patrimonio genetico) risultano entrambi affetti, con tutta probabilità una componente genetica esiste, anche se non è il solo fattore scatenante (altrimenti il 100% dei monozigoti svilupperebbe la sindrome); si ipotizza quindi una causa di tipo multifattoriale, con elementi genetici e ambientali.

Gli studi di genetica si stanno attualmente concentrando su alcune regioni dei cromosomi 7 e 15. Come fattori implicati sono state riscontrate anche

anomalie strutturali cerebrali (cervelletto, amigdala, ippocampo, setto e corpi mamillari), anomalie a livello di molecole che hanno un ruolo nella trasmissione degli impulsi nervosi nel cervello (serotonina, beta-endorfine).

L'autismo può inoltre presentarsi in comorbilità (ovvero insieme) ad altre sindromi già note:

sindrome dell'X-fragile, sclerosituberosa, fenilchetonuria (non trattata) e rosolia congenita.

LA FRODE SCIENTIFICA DELLA FALSA IPOTESI VACCINALE.

È invece ormai completamente screditata una vecchia ipotesi sulla presunta causa vaccinale: l'ipotesi, avanzata





NOVAMIND s.n.c.
make IT easy

**Via Vittorio Veneto, 3
37063 Isola della Scala (VR)
Tel.: 045 6630515**

da Andrew Wakefield, si è rivelata poi una frode scientifica; in quanto il suo studio, poi ritrattato dall'editore, era fondato sulla scorretta manipolazione di dati sperimentali.

Wakefield, secondo il British Medical Journal, avrebbe percepito un compenso in denaro per asserire la falsa evidenza di una correlazione fra il disturbo e l'assunzione del vaccino trivalente (contro morbillo, parotite e rosolia). La pubblicazione di Wakefield spinse ad avviare una serie di altri studi su una più ampia popolazione, per comprendere se realmente esistesse una correlazione o meno. Nessuna di queste ricerche ha mai confermato i dati, del tutto errati, di Wakefield.

Ad esempio, un noto studio condotto in tutti i bambini nati in Danimarca dal 1991 al 1998, cui venne somministrato il vaccino (un ampio campione di quasi mezzo milione di bambini) non trovò alcuna differenza nell'incidenza di autismo rispetto ai bambini non vaccinati. Quella non fu l'unica smentita di tale affermazione: nel corso del tempo sono stati condotti molti studi dalle conclusioni sovrapponibili a quello danese, anche pubblicati sulla stessa rivista Lancet e su campioni differenziati per età e sesso, arrivando sino al 2008.

Inoltre è stato anche escluso il ruolo del **thimerosal** quale fattore di rischio. Infine, l'ipotesi ha subito un'ulteriore forte smentita a opera di uno studio giapponese, nel quale si è evidenziato che, nonostante la sospensione completa della vaccinazione trivalente

nel 1993, l'incidenza della patologia è continuata ad aumentare.

La vicenda terminò con la ritrattazione di 10 fra i 12 ricercatori che avevano pubblicato lo studio manipolato del 1998.

Nel maggio 2010, al termine delle indagini del *General Medical Council* inglese, Wakefield è stato espulso dall'Albo dei Medici, per via del suo comportamento "disonesto, fuorviante e irresponsabile", nel corso di "numerosi gravi episodi di cattiva pratica professionale" legati alle sue scorrette ricerche sull'autismo, e *Lancet* ha definitivamente ritrattato lo studio erroneo che aveva pubblicato nel 1998. Nel gennaio 2011, il British Medical Journal ha pubblicato un'ampia inchiesta sull'argomento, da cui emerge definitivamente il profilo fraudolento della falsa ipotesi vaccinale, e di come alcuni protagonisti della vicenda abbiano dichiarato il falso dietro compenso economico, realizzando, così, una fraudolenta campagna di raccolta fondi a scopo di lucro personale.

QUALI INTERVENTI ADOTTARE

Data l'alta variabilità individuale, non esiste un unico intervento specifico che sia valido per tutti allo stesso modo.

Inoltre, raramente è possibile ottenere la remissione totale dei sintomi. Per questo, sono molti e diversi i trattamenti rivolti all'autismo. Le "Linee guida di intervento sull'autismo" pubblicate dal *National Research Council* affermano:



- non esiste un unico intervento che va bene per tutti i bambini autistici;
- non esiste un unico intervento che va bene per tutte le età;
- non esiste un unico intervento che può rispondere a tutte le molteplici esigenze direttamente o indirettamente legate all'autismo.

Per contro, la continuità e la qualità del percorso terapeutico sono garantite attraverso:

- il coinvolgimento dei genitori in tutto il percorso;
- la scelta in itinere degli obiettivi intermedi da raggiungere e quindi degli interventi da attivare (prospettiva diacronica);
- il coordinamento, in ogni fase dello sviluppo, dei vari interventi individuati per il conseguimento degli obiettivi (prospettiva sincronica);
- la verifica delle strategie messe in atto all'interno di ciascun intervento.

CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO



LA DIVERSITÀ È UNICITÀ!

VIA LIBERA ALLA LEGGE SULL'AUTISMO

E' stata approvata il 5 Agosto scorso la prima legge nazionale sull'autismo. La commissione Igiene e Sanità del Senato, in terza lettura e in sede deliberante, ha dato il via libera al disegno di legge che prevede l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza (LEA) dei trattamenti per l'autismo, l'aggiornamento delle linee guida per la prevenzione, diagnosi e cura, oltre alla ricerca nel campo.

Le disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie prevedono l'aggiornamento triennale delle Linee di indirizzo per prevenzione e cura, estendendole non solo alla vita del bambino autistico ma anche all'adolescente e all'adulto.

Inoltre l'inserimento dell'autismo nei Lea dovrebbe garantire uniformità di trattamento nelle varie Regioni e misure che definiscano servizi, sia in ambito domiciliare che ambulatoriale, l'individuazione precoce del disturbo, un programma terapeutico riabilitativo personalizzato, un training della famiglia, fino alla collaborazione con le scuole.

Infine il nuovo provvedimento impegnerebbe il ministero della Salute a promuovere ricerca di tipo biologico e genetico, ma anche di tipo riabilitativo e sociale.

Il punto dolente è rappresentato dal fatto che non sarebbero stati stanziati fondi - almeno finora - ed è questo l'aspetto più criticato della normativa.

La nuova legge tuttavia, unitamente alla decisione dell'Inps di riconoscere l'indennità di accompagnamento a tutti i soggetti autistici fino alla maggiore età, senza bisogno della revisione semestrale (facendo sì che sia sufficiente la certificazione dei centri specializzati, senza la visita del medico legale), può costituire un grande aiuto per le famiglie con un caso di disturbo dello spettro autistico in casa. (fonte Ansa).

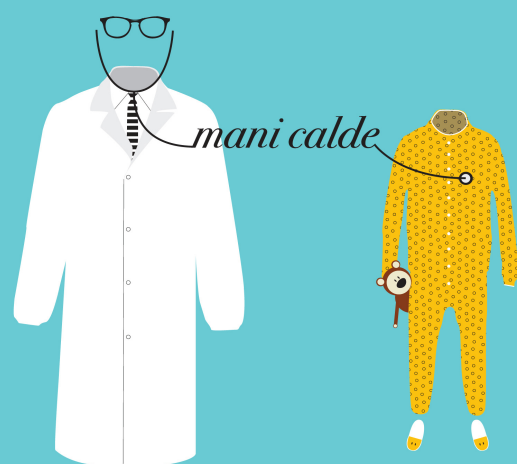


Scaffale alternativo

MANI CALDE

di GIOVANNA ZUCCA (Fazi Editore, 2012 - 183 pagine - € 16,50)

giovanna zucca



mani calde

Fazi Editore

Davide ha nove anni e non ne vuole sapere di andare a comperare le cose per la scuola. La mamma insiste e quel banale tragitto tra l'abitazione e il negozio si rivelerà fatale.

In coma, nel sonno in cui è costretto, Davide sente e "vede" le persone distraendosi con le storie di ospedale, di chiacchiere in corsia, di infermiere e cotte fra medici, come quel "dottore antipatico" che tenterà l'impossibile per salvarlo.

Un legame speciale fatto di empatia e sensazioni destinate a durare si formeranno fra il medico e il ragazzino: eppure il primo è un uomo schivo, scorbutico, bravissimo nel

proprio lavoro ma incapace di gestire ogni genere di rapporti umani; l'altro è pieno di vita ma immobile nel letto.

Una storia semplice, dall'emozionante lieto fine.

Questo romanzo a più voci, dà spazio ai sentimenti e ai tanti diversi personaggi che si ritrovano uniti davanti alla sofferenza.

E' il dramma dei pazienti e del loro amore per la vita in un libro forte, tenero, poetico.

Vicenda intensa con la più positiva delle morali: "chi guarisce il prossimo guarisce se stessi".

Cristina Perini



Spazio

fish
onlus

IL PUNTO SULLE ICD, SUI RIMBORSI E LE RENDICONTAZIONI

Dal notiziario del 18 luglio 2015 del "Movimento per la vita indipendente"

Siamo in estate e fa caldo, però come potete vedere siamo... in movimento. Francesca ha scritto all'assessore Coletto e al dott. Aggio, dirigente regionale, esperto di programmazione sanitaria e di ICD, che ha risposto alla lettera. Il dott. Aggio precisa che le aziende Ulss hanno autonomia nella definizione degli importi in ragione delle progettualità individuali definite in UVMD, che possono definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e che possono scegliere la frequenza dei pagamenti in funzione dei progetti e del "carico" amministrativo. Aggiunge anche che potranno essere valutate le opportune proposte.

Il dott. Aggio conferma quanto andiamo da tempo sostenendo, ovvero che le aziende Ulss ci complicano la vita. E' il punto da cui ripartire, ma non il solo.

Alla Regione dobbiamo infatti chiedere di incrementare i finanziamenti per i servizi destinati alle persone con disabilità e di ridiscutere alcuni aspetti relativi alle disposizioni emanate con la DGR 1338 del 2013 e successive. Dalle aziende Ulss dobbiamo invece pretendere comportamenti che rendano più semplice l'organizzazione della nostra assistenza, perché è possibile farlo e non costa nulla: non ci si venga a dire che il "carico" amministrativo per l'erogazione dei finanziamenti è un ostacolo insormontabile. Le persone che usufruiscono dell'assistenza indiretta debbono essere messe nella condizione di poterla autogestire senza mendicare senza mendicare prestiti perché i rimborsi tardano.

Mercoledì 22 luglio il Comitato veneziano incontrerà il direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 12 per discutere di rendicontazione. La modalità che l'Ulss 12 intendono introdurre in via regolamentare è infatti penalizzante per l'utenza. Se l'erogazione del mensile del finanziamento per l'ICDf, auspicata da tempo, è un fatto positivo, la proposta di modifica dei criteri di rendicontazione non può invece essere condivisa. Viene infatti meno quella necessaria flessibilità che è principio fondante dell'autogestione di un progetto di assistenza personale per la Vita indipendente, finanziato annualmente, e c'è anche il rischio di perdere parte dei finanziamenti proprio a causa dei nuovi criteri.

Arrivano segnalazioni in tal senso anche dagli utenti dell'azienda Ulss 7 che adotta la stessa modalità dell'Ulss 12. Per evitare di perdere parte del finanziamento alcuni utenti sono costretti a modificare il contratto stipulato con il proprio assistente personale e a predisporre un diverso prospetto retributivo per aggirare rigidità prive di logica.

Per quale ragione le aziende Ulss avanzano tali pretese?

Con l'istituzione dell'ICD i piani personalizzati di assistenza indiretta hanno subito un processo di "sanitarizzazione" e i criteri della rendicontazione si sono adeguati al nuovo status: "Ti rimborso le cure effettuate nel mese"!!!

Temiamo ciò che potrebbe accadere nel 2016: nuova graduatoria per tutti sulla base del nuovo ISEE.

A metà settembre convocheremo il Comitato regionale per monitorare la situazione e decidere le azioni necessarie mentre con i comitati delle aziende Ulss 7, 12 e 13 valuteremo il da farsi nelle prossime settimane. Visto che le ICD sono di competenza della Sanità chiederemo un incontro anche all'assessore Coletto. Il periodo non è dei migliori, ma ci proviamo lo stesso.

Intanto aggiornateci sui comportamenti delle aziende Ulss e sulle criticità che avete rilevato, soprattutto per quanto riguarda le ICDa, ICDp, ICDf e sui rimborsi destinati alle persone con SLA.

Un cordiale saluto e buona estate.

Elisabetta Gasparini e Flavio Savoldi



new life for your eyes

Via Guglielmo Marconi, 2 - 37063 Isola della Scala (VR)

tel./fax: 045 730 0779

Notizie utili

ADDIO ALLA RICETTA ROSSA

DAL 1° SETTEMBRE 2015 IL VENETO HA DETTO ADDIO ALLA RICETTA ROSSA: le ricette rosse con cui i medici effettuavano le prescrizioni sono state sostituite dalle cosiddette "prescrizioni farmaceutiche dematerializzate". In loro sostituzione verrà rilasciato ai pazienti un promemoria bianco compilato dai medici via computer.

IL PROMEMORIA BIANCO CONTERRA' DUE CODICI: il NUMERO DI RICETTA ELETTRONICA e il CODICE FISCALE DELL'ASSISTITO. Con tale promemoria l'utente potrà recarsi in farmacia e ricevere il farmaco prescrittogli dal proprio medico.

IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE verrà chiuso completamente entro il 2015, quando la ricetta rossa scomparirà del tutto e al cittadino utente basterà recarsi in farmacia con la propria tessera sanitaria per ricevere il farmaco prescritto (il farmacista infatti visualizzerà la prescrizione via computer). Il promemoria a quel punto servirà solo al paziente per controllo ad uso proprio.

VIA LIBERA AL DOPO DI NOI

Il 29 lug 2015 , in commissione Affari Sociali della Camera, si è concluso l'esame del provvedimento legislativo sul "Dopo di noi", che riguarda l'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Ora la legge passerà al vaglio della commissione Bilancio e poi arriverà in aula. Il grosso è stato fatto, ha detto la proponente On. Ileana Argentini, ora non ci saranno più scuse né giustificazioni.

SOSTITUZIONE PERMESSO INVALIDI

Il 15 settembre 2015 scade il termine per sostituire il contrassegno disabili di colore arancione, anche se ancora in corso di validità, con il Contrassegno Unificato Disabili Europeo, il nuovo permesso di circolazione di colore azzurro. Per non incorrere in sanzioni, è bene sottolineare che tutti devono comunque richiedere il nuovo contrassegno europeo anche i possessori di contrassegno "arancione" valido oltre la data del 15 settembre. A partire da settembre 2012 infatti il tagliando arancione è stato sostituito dal "Contrassegno europeo" valido per tutti gli stati membri della Comunità Europea (Decreto n.151 del 30 luglio 2012). Il nuovo permesso, consente ai cittadini italiani con disabilità di usufruire delle agevolazioni relative a circolazione e sosta negli altri Paesi Ue, evitando il rischio di contravvenzioni.



Via Pompei, 6
37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045.7300124 - Fax 045.730052



CESTARO

FEDERICO CESTARO
335 8304316

VENDITA - OFFICINA - CARROZZERIA - NOLEGGIO

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR) - Tel. 045 7300613 - Fax 045 6632294
www.autocestaro.it - info@autocestaro.it



Stazione di Servizio snc
di **LANZA MASSIMILIANO
& LORENZO**

Via Abetone, 56
Pellegrina di
37060 Isola della Scala (VR)

Nido in Famiglia



AI SENSI DELLA D.G.R. 1501/11 DELLA REGIONE VENETO
IN VIA GUASTO N° 10 - ISOLA DELLA SCALA (VR)

Per bambini dai 3 mesi ai 3 anni

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ORARIO: 7,00 - 18,30

CON POSSIBILITA' DI ORARIO FLESSIBILE
AD ESIGENZA DELLA FAMIGLIA

ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CHIAMARE SELENE 3493528484

verona**stampa**

Via Garibaldi, 5/41
37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)